Submissions Open for ADWEEK Agency of the Year: Breakthroughs

The submission portal for ADWEEK Agency of the Year: Breakthroughs 2027 is now open. New in 2027, ADWEEK Agency of the Year: Breakthroughs will honor the most creative and innovative […]
https://www.adweek.com/agencies/submissions-open-for-adweek-agency-of-the-year-breakthroughs/

Turismo marittimo 2026, crescono del 22 per cento le prenotazioni dei traghetti

(Adnkronos) – Nel corso della stagione estiva 2026 la scelta del traghetto come mezzo di trasporto ha registrato un incremento generale del 22% per le partenze comprese tra giugno e agosto rispetto all'anno precedente, secondo le rilevazioni condotte dalla piattaforma di prenotazione Ferryscanner. I flussi internazionali rappresentano l'85% delle prenotazioni complessive analizzate dall'osservatorio di Ferryscanner, con una crescita del 13% trainata dai collegamenti tra le isole greche dell'Egeo, dove tratte come Ios-Santorini, Mykonos-Paros e Mykonos-Naxos figurano tra le più frequentate.

La ricerca rileva un'espansione per i viaggi interni all'Italia, la cui quota è aumentata del 110% rispetto al

2025, premiando in particolare la navigazione verso le isole minori e le località costiere a breve raggio: le tratte domestiche maggiormente richieste comprendono la Trapani-Favignana, la Napoli-Capri, la Milazzo-Lipari, la Milazzo-Vulcano e la Salerno-Amalfi. L’analisi della distribuzione temporale della piattaforma indica che il 56% dei viaggi si concentra nel mese di agosto, pur in presenza di una progressiva redistribuzione dei flussi testimoniata dagli incrementi del 37% a giugno, del 24% a luglio e del 18% ad agosto.

Sotto il profilo demografico, i dati evidenziano che l’utenza under 45 costituisce il 58% del totale dei viaggiatori, con la fascia tra i 25 e i 34 anni che raggiunge il 27%. Le tipologie di viaggio vedono la prevalenza delle coppie con il 54% dei biglietti emessi, seguite dai viaggiatori individuali al 21% e dai nuclei familiari con figli al 15%.

Accanto al consolidamento delle mete del Mediterraneo, la rilevazione statistica di Ferryscanner per l’estate 2026 segna la progressiva affermazione delle cosiddette coolcation, viaggi orientati verso destinazioni caratterizzate da climi più miti rispetto alle fasce meridionali del continente. Questa tendenza sta gradualmente indirizzando una quota di viaggiatori verso le rotte del Nord Europa, con un aumento dell’interesse registrato dalla piattaforma per le tratte marittime dirette verso Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Estonia, Regno Unito, Olanda e Polonia.

—

tecnologia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Turismo marittimo 2026, crescono del 22 per cento le prenotazioni dei traghetti appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/turismo-marittimo-2026-crescono-del-22-

per-cento-le-prenotazioni-dei-traghetti/585911/

Robot, l’Europa risponde agli ‘atleti’ cinesi con gli umanoidi ‘camerieri’. E chiede un piano a Bruxelles

(Adnkronos) – Dopo le olimpiadi degli umanoidi cinesi, in grado anche di battere i record di velocità di Usain Bolt, i ricercatori europei rispondono ai progressi di Pechino usando 4 robot per sparecchiare una tavola. Un compito meno spettacolare di salti e acrobazie ma non facile, che comporta grande capacità di collaborazione. La stessa che i ricercatori Ue hanno chiesto a Bruxelles durante l’evento al Parlamento europeo promosso da euROBIN (European Excellence Network on AI-based Robotics) e dal DLR, il Centro aerospaziale tedesco: il suo umanoide Rollin’ Justin è proprio uno dei ‘camerieri’ messi in mostra durante l’evento. Gli esperti chiedono investimenti e un piano che oltre alla creazione di una decina di grandi player europei della robotica porti ad avere un Cern del settore.

Oltre alla dimostrazione tecnologica, la giornata è stata incentrata sulle misure necessarie per trasformare la robotica, nell’arco di 10-15 anni, in un settore paragonabile all’attuale automotive. La proposta è quella di un AI-based Robotics Act, ispirato al Chips Act e in linea con iniziative come l’AI Continent Action Plan e la Apply AI Strategy.

Tra gli obiettivi europei, secondo gli inventori, ci deve essere quello di raggiungere una quota del 33% del mercato

globale della robotica general-purpose basata sull'AI entro il 2035 e di creare 5-10 grandi produttori europei di robot, oltre a un ecosistema di fornitori composto da PMI e startup. La robotica dovrà quindi contribuire ad affrontare le sfide demografiche dell'Europa, compensando fino alla metà della flessione prevista per la forza lavoro nel prossimo decennio.

Secondo gli esperti europei il continente resta leader mondiale nella ricerca robotica e continua a precedere Stati Uniti e Asia in diversi segmenti, ma l'attuale panorama internazionale della robotica vede Usa e Cina totalmente protagoniste. I 15 sistemi robotici presentati durante l'evento hanno mostrato applicazioni nell'ambito del manifatturiero e dell'efficienza delle risorse: dallo smantellamento di laptop alla mappatura virtuale di un edificio. Tra le altre dimostrazioni: consegne autonome di pacchi utilizzando robot agili, tra cui un robot centauro, un quadrupede su ruote e un drone dotato di braccio robotico. L'Europa ha impiegato decenni per costruire un asset scientifico e tecnologico d'eccellenza nella robotica che ora va messo a frutto, secondo Alin Albu-Schäffer, direttore dell'Istituto di Robotica e meccatronica del DLR e coordinatore di euROBIN.

"L'Europa sa fare robotica e lo stiamo dimostrando qui in modo impressionante. Ora dobbiamo garantire che la ricerca all'avanguardia del nostro continente produca anche dei market leader europei", dice Axel Voss, membro del Parlamento europeo e promotore della dimostrazione euROBIN.

Tra le realtà italiane presenti anche Oversonic, l'Iit di Genova e il Prisma Lab guidato dal professore Bruno Siciliano, che raggiunto dall'Adnkronos ha raccontato che "è emersa chiaramente la volontà, anche in vista del prossimo programma

quadro europeo per la ricerca e l’innovazione, Horizon Europe 2028–2034, di rafforzare in modo significativo gli investimenti nella Physical AI e nella robotica. L’obiettivo è creare le condizioni perché possa svilupparsi una vera industria europea del settore, capace di competere a livello internazionale e di evitare che competenze e tecnologie sviluppate in Europa finiscano poi per essere acquisite da grandi gruppi extraeuropei”. Tra le proposte emerse c’è “quella di arrivare a una struttura europea dedicata alla robotica, una sorta di European Robotics Institute, sul modello di una grande infrastruttura comune europea come il Cern”.

I tempi con cui l’Europa riesce a trasformare ricerca e innovazione in iniziative industriali “non sono ancora comparabili con quelli di Stati Uniti e Cina. È quell’“effetto sandwich” di cui abbiamo parlato: da una parte gli enormi investimenti americani, dall’altra la capacità cinese di sviluppare e produrre tecnologia rapidamente e a costi molto competitivi”, dice Siciliano. “L’Europa ha però un vantaggio che non va sottovalutato: una forte capacità di integrazione tecnologica e, soprattutto, una particolare attenzione alla soluzione di problemi concreti posti dagli utilizzatori finali. Le dimostrazioni presentate oggi al Parlamento europeo ne sono un esempio. Sono forse meno spettacolari delle immagini di robot che corrono o fanno acrobazie, ma riguardano capacità di manipolazione, percezione, contatto e interazione che sono fondamentali per portare i robot negli ambienti antropici, farli cooperare con le persone o consentire di svolgere a distanza determinate operazioni. È su questa capacità di integrare tecnologie diverse e trasformarle in soluzioni utili per applicazioni reali che l’Europa può costruire una propria posizione nella competizione globale sulla Physical AI”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

The post Robot, l’Europa risponde agli ‘atleti’ cinesi con gli umanoidi ‘camerieri’. E chiede un piano a Bruxelles appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/robot-leuropa-risponde-agli-atleti-cinesi-con-gli-umanoidi-camerieri-e-chiede-un-piano-a-bruxelles/585919/

Rockwell Automation Patches Over a Dozen Vulnerabilities Across Products

The industrial giant has released advisories for its RSLinx Classic, ArmorStart, ControlFLASH, FactoryTalk, and other products.

The post Rockwell Automation Patches Over a Dozen Vulnerabilities Across Products appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/rockwell-automation-patches-over-a-dozen-vulnerabilities-across-products/

Exploit Published for Fresh Cleo Harmony Vulnerability

The security defect allows remote attackers to bypass authentication through argument bearer manipulation.

The post Exploit Published for Fresh Cleo Harmony Vulnerability appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/exploit-published-for-fresh-cleo-harmony-vulnerability/

Anthropic Details Response to Security Incidents, Unveils Enterprise Safeguards

Anthropic introduced Enterprise Frontier Safeguards (EFS), a system that combines zero data retention with automated monitoring for misuse.

The post Anthropic Details Response to Security Incidents, Unveils Enterprise Safeguards appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/anthropic-details-response-to-security-incidents-unveils-enterprise-safeguards/

Malicious Virtualizor Update Served via BGP Hijacking

Using a technically valid TLS certificate for Softaculous' domains, a threat actor diverted traffic to fake software updates.

The post Malicious Virtualizor Update Served via BGP Hijacking appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/malicious-virtualizor-update-served-via-bgp-hijacking/

BGP hijack infecting networks caused by a comedy of errors that's not funny at all

Hackers carried out a supply chain attack that installed malware on networks using an unusual technique: hijacking a chunk of Internet space where cloud management software used by hosting providers, data centers, and other large infrastructure companies is updated.

In a well-coordinated operation, the unknown attackers exploited weaknesses in the routing security setup of hosting provider Hetzner Online and the process for attaining valid TLS certificates. The lapses allowed the attackers to successfully perform a BGP (Border Gateway Protocol) hijacking to obtain control over IP addresses assigned to Softaculous. The company, based in the United Arab Emirates, is the maker

of a platform for installing and managing Web software and is the developer of Virtualizor, a management platform for virtualized environments.

Softaculous used the IPs to issue updates and host a client and billing site. With control over the hijacked space, the attacker was now using the addresses to push malware masquerading as updates to unsuspecting users.

Read full article

Comments

https://arstechnica.com/security/2026/09/well-executed-bgp-attack-uses-hijacked-ips-to-infect-real-networks/

OpenAI’s Astra Crosses ‘Critical’ Cyber Threshold After Finding Zero-Days

The designation applies when a model can independently find and exploit zero-day vulnerabilities across many well-defended systems.

The post OpenAI’s Astra Crosses ‘Critical’ Cyber Threshold After Finding Zero-Days appeared first on SecurityWeek.

https://www.securityweek.com/openais-astra-becomes-first-model-to-cross-critical-cybersecurity-threshold/

Poste-TIM, OPAS a rilento. Piccoli azionisti fra speranze di rilancio e timori di flop

L'OPAS di **Poste** su **Tim** ha raggiunto il 3,7% delle adesioni. Siamo ancora lontani dal 66,67% che garantirebbe il controllo e il buon esito dell'offerta. L'operazione stenta a decollare e si attende l'ingresso dei grandi fondi per dare una svolta. Il tempo stringe. Cresce l'attesa anche da parte dei piccoli azionisti di **Tim**, che *in camera caritatis* e sul forum del sito specializzato ***Investing.com***, condividono opinioni e preoccupazioni. Fra speranze di rilancio e timori di un flop che non dipenderebbe da loro, ma dai grandi fondi che avranno l'ultima parola sull'esito dell'operazione, che ha ricevuto la benedizione delle grandi agenzie di rating.

Le voci

Abbiamo raccolto una selezione di commenti che riportiamo di seguito, per dare il quadro del sentiment dei piccoli azionisti, in attesa degli analisti che, interpellati da *Key4Biz*, in questo momento non si esprimono e preferiscono attendere l'esito dell'operazione, che scade l'11 settembre. Intanto, ieri in Borsa i titoli di Poste e Tim entrambi in flessione rispettivamente del 3,78% e 3,61%.

"Prezzo non rispecchia valore di Tim"

Secondo alcune voci, l'OPAS non andrà in porto perché il prezzo offerta non rispecchia il valore di Tim. *"Non raggiungeranno la soglia dell'OPAS" "più della metà degli*

azionisti richiede prezzo oltre gli 8 euro”.

“Il prezzo se non sarà oltre gli 8 euro non verrà accettato dagli azionisti, e l’OPAS non passerà”.

D’altro canto le adesioni dei piccoli azionisti *“contano poco. i grandi Fondi, i grandi investitori decideranno gli ultimi due giorni…”.*

Rilancio possibile?

Si parla poi della percentuale di adesione*. “OPAS Telecom Italia, le adesioni superano il 3,7%, io non ho aderito….”*, scrive un utente. *“…Mi sa che non sei il solo…”, replica un altro a stretto giro. “io volevo vendere a 8”*, dice un altro.

Botta e risposta sull’ipotesi di rilancio da parte di Poste. *“Da come va Poste, ritengo rilancio probabilissimo. Lo progettano da cinque anni! Oggi come ieri Del Fante attaccato all’andamento di Poste e Tim in borsa, ma come, avevi pianificato l’Opas su Tim da 5 anni e questi se la giocano in 5 giorni?”.*

E ancora: *“Non ci saranno rilanci. Sarebbero d’altra parte controproducenti perché scenderebbe Poste. Per chi vuole aderire non ci sarebbero vantaggi. Vantaggi solo per chi vuol vendere l’attimo prima al max prezzo possibile! E perché Del Fante dovrebbe premiare chi non aderisce?”.*

“Call Center ci provano“

“tu pensa solo che oggi hanno chiamato 3 volte da Poste”, per convincere un piccolo azionista a cedere le sue azioni Tim. “*Ci provanoo”,* aggiunge*. “Ma non sanno che gli azionisti Tim le hanno da 7-8 anni. Non conoscono tutta la storia. Vogliono fare l’affare. Vogliono comprare a saldo. Ma non siamo scemi”,* chiude.

“Dove sono i fondi?“

L’ingresso dei fondi, che sarebbero in attesa dell’ultimo momento per entrare nell’operazione, desta qualche preoccupazione. *“Devi vedere se realmente i fondi sono contrari o meno…tutto lì.. a me sembra strano che nessuno ha ancora aderito. Va bene all’ultimo ma in questa settimana già deve apparire qualcuno… se non fosse, l’unica soluzione è alzare di poco il premio o acquistare a mercato a ribasso come ora finché riescono o al rialzo..”.*

Non mancano gli appelli accorati. *“Del Fante unni si? Telecom sprofonda”.*

L’attesa del rilancio per cambiare il trend

Non manca un commento tecnico. *“E’ un effetto domino, Poste scende, di conseguenza il concambio peggiora, gli investitori non aderiscono ed il prezzo scende, è una strategia classica in fase di OPAS, finché non vi è segnale di Poste Telecom rimane sotto pressione, il crollo non è strutturale, è legato all’Opas, solo un rilancio cambia la psicologia del mercato, sparisce la pressione ribassista, il vero motore del rimbalzo è il rilancio, ed è lo scenario più positivo”,* scrive un utente.

“Il rilancio ancora sembra una chimera”, scrive un altro.

“Se ci fosse un rilancio i fondi lo saprebbero già e il titolo farebbe più 5 pecoroni illusi ahhh”.

“Ma l’annuncio del ritiro dell’OPAS e/o il rilancio lo danno sabato o domenica? il cda di poste lo convocheranno sicuramente domenica mattina…”, scrive un altro ancora.

“Rapporti di forza“

E ancora, un altro commento tecnico. *“I rapporti di forza sono sbilanciati, fondi all’incirca 55/60%, retail 35/40%. Il retail ha quote micro ma numerose, è un titolo storico, può influire ma non determinare da solo il risultato, il punto chiave è che i fondi decidono l’esito dell’Opas. Secondo me ti manca la chiarezza tecnica, l’Opas fallisce se i fondi non aderiscono, il retail non aderisce e Poste non raggiunge la soglia minima di successo per ottenere il controllo operativo, per far fallire l’Opas servono almeno il 40% del capitale non aderente, se i fondi che insieme rappresentano il 25/30% non aderiscono l’IOpas fallisce, il retail da solo non può far fallire l’operazione, serve la non adesione dei fondi”*, si legge.

The post Poste-TIM, OPAS a rilento. Piccoli azionisti fra speranze di rilancio e timori di flop appeared first on Key4biz.

https://www.key4biz.it/poste-tim-opas-a-rilento-piccoli-azionisti-fra-speranze-di-rilancio-e-timori-di-flop/585825/